

Conquiste del Lavoro

Anno 67 - N. 124
SABATO 20 GIUGNO 2015

Quotidiano della Cisl  fondato nel 1948 da Giulio Pastore



Giro di boa. Grazie ai contratti di solidarietà i sindacati, Cisl e Fit in testa, salvano 58 posti

Per Costa Crociere il vento torna a favore, c'è l'intesa per mantenere i lavoratori a Genova

Genova (*nostro servizio*). Costa Crociere torna a navigare con favore di vento, almeno sul piano sociale, dopo il raggiungimento dell'accordo che salva i 58 posti di lavoro di altrettanti dipendenti della direzione genovese, che rischiavamo di essere lasciati a casa dopo l'annuncio della proprietaria Carnival, risalente ad alcuni mesi fa, di trasferire ad Amburgo quattro settori: Marine Operation, Procurement Tecnico, Medical Dept, Hotel Maintenance, inserendoli presso un suo mega centro tedesco. Ai lavoratori del capoluogo ligure, ben radicati storicamente sotto la Lanterna dove Costa è nata, non sarebbe rimasto che lasciare la stessa l'azienda o trasferirsi a mille chilometri con le implicazioni familiari e di vita immaginabili. Mesi di trattativa condotta con de-

terminazione, diplomazia ed efficacia dai sindacati, Cisl in testa, hanno fatto quasi un miracolo salvando i lavoratori e la storica tradizione genovese di Costa Crociere. Contratti di solidarietà e pensionamenti con incentivi, le iniziative che hanno permesso l'esito positivo della vertenza, che riceverà gli ultimi ritocchi ai dettagli mercoledì prossimo in un già programmato incontro tra azienda e parti sociali. Spiega e commenta l'accordo - ratificato dall'assemblea di 400 lavoratori, tutti a favore tranne sei astenuti - Massimo Proglia, segretario generale Fit Cisl Liguria: "Usa lo strumento del contratto di solidarietà difensiva, quale alternativa alle procedure di licenziamento. Si apre pertanto un nuovo capitolo dove emergono la sensibilità e la "coscienza sociale" di questa storica so-

cietà d'armamento. È prevalso il buon senso da ambo le parti". E il 24 prossimo, informa il leader Fit Liguria, "si discuterà di accompagnamento volontario alla pensione, di incentivi all'esodo volontario, di outplacement, di part time ed eventuale altro". La strategia vincente dei sindacati, indica Proglia, è stata di "avere, di fatto, aderito allo spostamento dei quattro reparti ad Amburgo. Una scommessa importante e dolorosa per tutta la realtà aziendale e dei dipendenti interessati ma l'auspicio è che la gestione solidale degli esuberanti e dei numerosi contratti a termine siano propedeutici a dimostrare alla proprietà che è Genova, con le sue istituzioni, i suoi dipendenti e le organizzazioni sindacali, deve continuare ad essere il centro di questa società". In concreto, afferma Massimo

Proglia, ci sarà la dimostrazione pratica di quanto sopra verificando "quante navi verranno accreditate a Costa dal Gruppo Carnival che ne ha in costruzione diverse e ne ha già destinate alcune ad altre sue flotte. Ora ne restano due; ci aspettiamo siano assegnate a Costa". E Luca Maestripietri, segretario generale Cisl Genova, rafforza il concetto ribadendo l'auspicio che queste due vengano date a Costa mentre, indica, Carnival ne dovrebbe anche far realizzare altre anche allo stabilimento Fincantieri della città, che ha vissuto anni di grande travaglio sociale e cerca la ripresa e per Costa ha già realizzato navi importanti. Maestripietri non esita poi a definire "importante" l'accordo. "Mantiene l'occupazione - dichiara il segretario generale Cisl di Genova - e azzera gli esuberanti". Rievoca l'ultimo incontro di pochi giorni fa con il ceo Costa, Tham, ed informa che ha fatto presente a costui che ora "servono investimenti per rilanciare la presenza storica di questa azienda nella nostra città ad onore della sua tradizione marinara, e nel nostro Paese".

Dino Frambati